

Con un'app, ti cambio l'azienda

Mappe, shopping, caccia alle falle. Corso sull'hi-tech che aiuta l'impresa

Strade sconosciute? Non più, per gli autisti della Fassa Bortolo. L'azienda, tra i maggiori produttori italiani di intonaci, ha deciso di fornire a ciascun autista un Ipad con inserita un'apposita app per facilitare la consegna dei silos, spesso in cantieri difficilmente raggiungibili. Un'idea guardata con diffidenza, ora considerata fondamentale. Ma sono sempre più le aziende, anche nella Marca, che utilizzano le nuove applicazioni di internet in mobilità, smartphone e tablet nell'organizzazione del lavoro, nelle comunicazioni con i propri tecnici o i propri agenti, nell'organizzazione della produzione.

Eppure, le potenzialità sono ancora tantissimi e per di più sconosciute. Per questo Unisef, l'unità rivolta alla formazione di Unindustria ha dedicato un'intera giornata all'argomento con la terza edizione del convegno «Mobile Business: Strumenti digitali per l'impresa» che si è tenuto ieri mattina e ha visto la partecipazione di oltre 500 imprenditori.

Testimonianze e un workshop pomeridiano per capire come l'utilizzo di dispositivi mobili internamente e esternamente all'azienda possa aumentarne la produttività. «Con la crisi continuiamo a parlare della necessità di cambiare il nostro modo di lavorare» ha

commentato Giuseppe Milan, direttore generale di Unindustria, «osservazioni che troppo spesso lasciano il tempo che trovano. Qui stiamo dando in mano uno strumento concreto alle nostre aziende per rivoluzionare il sistema di produzione». Il gruppo Benetton nel suo nuovo negozio milanese sta sperimentando forme di commercio elettronico "avanzato", dando la possibilità ai clienti dei negozi di vedere, sugli schermi di Ipad disseminati all'interno dello store, i capi delle collezioni, eventuali combinazioni dando la possi-



A lavoro con un tablet

bilità di effettuare gli ordini in diretta. Aton, società trevigiana, ha messo a punto reti di sensori in grado di individuare

in tempo reale il punto preciso eventuali perdite in un acquedotto o in un oleodotto e segnalarlo ai tecnici. «Ma le possibilità sono tante» commenta Giorgio De Nardi, titolare di Aton, «sviluppiamo software che possono aumentare la competitività delle aziende o l'internazionalizzazione». «Le potenzialità? Immense» ha commentato Gian Nello Piccoli, titolare di Eurosystem, «ma bisogna affidarsi a realtà del settore, noi offriamo un servizio di backup e addio problemi di sicurezza». (s.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

